



## **LA PACE NON RICHIEDE ATTI VANDALICI**

Ormai da troppo tempo stiamo assistendo alla vandalizzazione di diversi luoghi di Sapienza, una vandalizzazione pervicace, posta in essere in modo continuativo con scritte cariche di insulti e di slogan di ogni genere.

Tali comportamenti evidenziano profili di gravissima inciviltà e di violenza in spregio totale di quello che deve essere il rispetto del bene comune e degli ambienti che tutti frequentiamo ogni giorno, con ricadute molto significative - non dimentichiamolo - anche sul piano dei danni economici.

Gli attacchi e gli atti vandalici colpiscono tutte e tutti noi e gli insulti, rivolti anche alla Magnifica Rettore che simboleggia al livello più alto la Comunità accademica fatta dalle Studentesse, dagli Studenti e dal Personale docente e tecnico-amministrativo di Sapienza, sono intollerabili e non possono né devono essere tollerati in alcun modo. Le Università come luoghi di cultura, del sapere, della formazione, della ricerca promuovono la pace con gli strumenti in loro possesso e Sapienza, nel tempo, si è fatta interprete attiva con varie modalità istituendo anche, ultimamente, un Gruppo di lavoro che ha, fra i vari obiettivi, la ricognizione di tutte le attività svolte per la promozione della pace nonché la proposta di ulteriori attività in tale ambito.

In perfetta sintonia con quanto rappresentato dal Presidente della Repubblica in occasione della sua visita nell'Aula Magna di Sapienza, noi continuiamo a credere profondamente nel valore della cultura e del sapere come strumenti importanti per la promozione della pace.

La violenza si può fermare solo mediante la ferma condanna di modalità inaccettabili e la valorizzazione della cultura del rispetto che è promozione, al tempo stesso, del decoro negli ambienti e del dialogo nei rapporti interpersonali.

In questo senso l'impegno della collettività intera di Sapienza è rilevante e risolutivo.



Ciò nel pieno rispetto delle persone e dei luoghi respingendo ogni forma di sopraffazione, di spregio del decoro e di violenza contro le persone e le cose.

Cogliamo l'occasione ancora una volta per testimoniare solidarietà e vicinanza alla Magnifica Retttrice che in modo fermo e solido interpreta il proprio ruolo di guida in momenti così difficili e complessi.

ALTIERI Fabio	GIANNINI Anna Maria
ANDREOZZI Giovanni	JONA LASINIO Giovanna
ANGELONI Antonio	LAGHI Fiorenzo
ANNIBALE Bruno	LAMBIASE Alessandro
ARCA Marcello	LETTIERI Gaetano
AVITABILE Luisa	LI VOTI Roberto
BIRINDELLI Isabella	MANCINI Marco
CALOGERO Antonella	MARCHETTI Maria Cristina
CAPUANO Alessandra	MARINELLI Alberto
CARCATERRA Antonio	MARODER Marella
CATALANO Carlo	MASTROIANNI Claudio
CATARCI Tiziana	MIDULLA Fabio
CELANI Simone	MIRALDI Fabio
D'AGOSTINO Franco	NAPOLITANO Francesco
DE FILIPPIS Paolo	OLIVERIO Marco
DONATELLI Piergiorgio	ONORI Paolo
ESPOSITO Daniela	PALMA Eleonora
FABBRINI Giovanni	PANELLA Massimo
FIORI Enrico	PAOLONI Paola
GALANTINI Luciano	PASTORE Alberto
GALLI Emma	PIRAS Giorgio



POMPILI Massimo

RAHATLOU Shahram

RAITANO Michele

RAMPELLO Sebastiano

REGANATI Filippo

ROMEO Umberto

ROSSI Massimo

SADORI Laura

SALVETTI Marco

SECCI Daniela

SPERANZA Anna Maria

STRANGIO Donatella

TAURINO Maurizio

TRONCI Enrico

TUCCI Fabrizio

ALVARO Domenico

CARPENZANO Orazio

CASCIOLA Carlo Massimo

DI BARTOLOMEO Giovanni

DILIBERTO Oliviero

FACCINI Riccardo

MARCI Tito

PALMERINI Giovanni Battista

PUNZI Arianna

RENDINA Erino Angelo

SCHAERF Marco

VILLARI Paolo